



Rotary International

Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Rotary Club Trapani Birgi Mozia
2019



STATUTO E REGOLAMENTO

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 01/12/2009

Registrato Agenzia delle Entrate il 07/12/2009 al n. 5756 serie3

Modifiche apportate dall'Assemblea dei Soci del 30 Agosto 2016

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 01/12/2019



Rotary International

Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Rotary Club Trapani Birgi Mozia

2019

STATUTO





Art. 1 Definizioni

Nel presente statuto, i seguenti termini hanno il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: Consiglio Direttivo del Club.
2. Regolamento: regolamento del Club.
3. Consigliere: membro del Consiglio Direttivo.
4. Socio: Socio attivo/Socia attiva del Club.
5. R.I.: Rotary International.
6. Per iscritto qualsiasi comunicato in grado di fornire una documentazione a prescindere dal metodo con cui esso viene trasmesso.
7. Anno: anno sociale rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

Art. 2 Nome

Il nome di questa associazione è **Rotary Club di Trapani Birgi Mozia** (Membro del Rotary International con **ID n. 67576**)

Art. 3 Finalità

Le finalità del club sono di perseguire lo Scopo del Rotary, realizzare progetti di servizio di successo in base alle cinque Vie d'azione, contribuire ad avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo, sostenendo la Fondazione Rotary e sviluppanne dirigenti oltre il livello di club.

Art. 4 Limiti territoriali del club

Il Club non ha limiti territoriali.

Art. 5 Scopo dell'associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore propulsore di ogni attività e, in particolare esso si propone di:

1. Sviluppare relazioni amichevoli come opportunità per servire l'interesse generale;
2. Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività etica e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile, e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;
3. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;
4. Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.



Art. 6 Cinque Vie d'azione

Le cinque Vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

1. L'Azione interna, prima Via d'azione rotariana, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento.

2. L'Azione professionale, seconda Via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary e a prestare le proprie competenze professionali per progetti sviluppati dai club, per rispondere alle questioni più pressanti della collettività.

3. L'Azione di interesse pubblico, terza Via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.

4. L'Azione internazionale, quarta Via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.

5. Azione per i giovani, quinta Via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Art. 7 Riunioni

1 — Riunioni ordinarie.

- (a) *Giorno e ora.* Il club si riunisce una volta alla settimana, nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento.
- (b) *Modalità.* La partecipazione alle riunioni può avvenire di persona, per telefono, online, o con attività interattiva online. Si considera giorno della riunione interattiva quello in cui l'attività interattiva verrà postata online
- (c) *Cambiamenti.* Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione ordinaria ad altra data (purchè antecedente a quella della riunione successiva) o a un'altra ora dello stesso giorno, oppure ad una sede diversa da quello usuale.



- (d) *Cancellazione.* Il Consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa o in una settimana che comprende una festività, o in caso di decesso di un socio, oppure in caso di epidemie o disastri che colpiscono l'intera comunità, oppure in caso di eventi bellici nella comunità. Il consiglio può cancellare sino ad un massimo di quattro riunioni ordinarie all'anno per cause diverse da quelle sopra elencate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.
- (e) *Eccezioni.* Il regolamento può includere norme e requisiti non in conformità con le suddette disposizioni. Il Club deve comunque riunirsi almeno due volte al mese.

2 — Assemblea annuale. Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti e la presentazione del rendiconto finanziario semestrale, comprensivo delle entrate e delle spese relative all'anno corrente e a quello precedente, avvenga prima del 31 dicembre.

3 — Riunioni del consiglio direttivo. Il verbale della riunione deve essere messo a disposizione dei Soci entro 60 giorni dalla conclusione di ogni riunione di consiglio.

Art. 8 Effettivo

1 — Requisiti generali. Il club si compone di individui adulti di buon carattere, integrità e leadership, che godano di buona reputazione in ambito imprenditoriale professionale o nella comunità, e che sono disposti a mettersi al servizio della propria comunità e/o del mondo.

2 — Tipi di affiliazione. Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari. Può offrire anche altri tipi di affiliazione come previsto dal comma 7 del presente articolo; questi soci dovranno essere riportati al RI come soci attivi oppure onorari.

3 — Soci attivi. Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti chi sia in possesso dei requisiti indicati all'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.

4 — Divieto di doppia affiliazione. Ai soci attivi del Club non è consentito essere simultaneamente (a) soci di questo e di un altro Club

5 — Soci onorari. Il Club può ammettere soci onorari per la durata stabilita dal suo consiglio direttivo. I soci onorari :

- (a) sono esenti dal pagamento delle quote annuali;
- (b) non hanno diritto di voto;
- (c) non possono ricoprire cariche all'interno del Club;
- (d) non rappresentano alcuna classifica professionale;
- (e) hanno il diritto a partecipare a tutte le riunioni e di godere di tutti gli altri privilegi di questo Club ma non di altri Rotary Club; l'unico privilegio di cui godono presso un altro Club è quello di poterlo visitare senza essere ospiti di unrotariano.

6 – Eccezioni Il regolamento del Club può includere norme e requisiti che non siano conformi ai commi 2 e 5 del presente articolo



Art. 9 Composizione dell'Effettivo

1. *Provvedimenti generali.* Ogni socio appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale, lavorativa o di servizio alla comunità. La categoria descrive l'attività principale e riconosciuta del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte. Il consiglio direttivo può rettificare la categoria di appartenenza di un socio se questo cambia titolo, professione o occupazione.

2. *Diversità.* L'effettivo del Club deve essere uno spaccato rappresentativo delle imprese, professioni e organizzazioni civiche presenti sul suo territorio nonché della diversità demografica locale in termini di età, genere ed etnie.

Art. 10 -Assiduità

1. *Provvedimenti generali.* Ogni socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del Club; deve inoltre impegnarsi nei progetti e in altri eventi ed attività promosse dal Club. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria:

(a) se vi partecipa di persona, per telefono o online per almeno al 60% della sua durata;

(b) se dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra in maniera soddisfacente che l'assenza era dovuta a motivi validi.

(c) se partecipa online alla riunione ordinaria o a un'attività interattiva postata sul sito web del Club entro una settimana dalla data in cui l'informazione è stata postata oppure

(d) se il socio recupera entro lo stesso anno, in uno dei seguenti modi:

(1) partecipa alla riunione ordinaria di un altro Club per almeno il 60% della riunione;

(2) si presenta all'ora e al luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma la riunione non ha luogo;

(3) partecipa a un progetto del Club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal Club e autorizzato dal suo consiglio;

(4) partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui il socio fa parte;

(5) partecipa tramite il sito web di un Club a una riunione o attività interattiva online;

(6) partecipa alla riunione ordinaria di un Club Rotaract o Interact, di un Gruppo Community Rotary o di un Circolo Rotary sia essi stabiliti o provvisori;

(7) partecipa a una Convention del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto Rotary o a qualsiasi riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale del RI o del presidente del RI; a un congresso multizonale del Rotary, a una riunione di una commissione del RI, a un congresso distrettuale o a un'assemblea di formazione distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary club regolarmente annunciata.

2. *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo tra quest'ultimo e il proprio club.



3. *Assenze dovute ad altre attività rotariane* . Il socio è esonerato dall'obbligo di recupero se al momento della riunione si trova:

- (a) in viaggio verso o da una delle riunioni di cui al sottocomma (1) (d) (7);
- (b) in servizio come dirigente del RI, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
- (c) in servizio come rappresentante speciale del governatore in occasione della formazione di un nuovo Club;
- (d) in viaggio per questioni rotariane, in rappresentanza del RI;
- (e) direttamente ed attivamente impegnato in un progetto sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza; o
- (f) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio che non consentano la partecipazione alla riunione.

4. *Assenze dei dirigenti del RI* . L'assenza è giustificata se il socio è dirigente in carica del RI o partner rotariano di un dirigente in carica del RI.

5. *Assenze giustificate*. L'assenza di un socio si considera giustificata se:

- (a) se viene approvata dal consiglio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di 12 mesi; questo limite può tuttavia essere prorogato dal consiglio se l'assenza è dovuta a ragioni mediche o in seguito alla nascita, adozione o affidamento di un bambino;
- (b) se il socio è rotariano da almeno 20 anni; la sua età e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, sommati tra loro, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia richiesto per iscritto al segretario l'esenzione alla frequenza.

6. *Registro delle presenze*. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base al sottocomma 5(a) del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati al fine del computo delle presenze del Club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 4 o al sottocomma 5(b) del presente articolo frequenta una riunione del Club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo dei soci e delle presenze del Club.

7. *Eccezioni*. Il regolamento può includere norme o requisiti non in conformità con le suddette disposizioni.

Art. 11- Consiglieri, dirigenti e commissioni

1. **Organo direttivo**. L'organo direttivo del Club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del Club.

2. **Autorità**. L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.

3. **Decisioni del consiglio**. Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del Club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello al Club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 13, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale.



In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria indicata dal consiglio purchè sia presente il numero legale dei partecipanti, e purchè la notifica dell'appello sia stata inviata dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.

4. **Dirigenti.** Sono dirigenti del club, facenti parte del consiglio direttivo, il presidente, il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario, il tesoriere, ed eventualmente uno o più vicepresidenti. Fra i dirigenti può essere incluso anche il prefetto, che può essere componente del consiglio direttivo se previsto dal regolamento. I dirigenti devono essere soci in regola del Club.

5. **Elezione dei dirigenti.**

(a) *Mandato dei dirigenti (presidente escluso).* I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.

(b) *Mandato presidenziale.* Il presidente nominato viene eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, almeno diciotto (18) mesi ma non più di due (2) anni prima del giorno in cui entrerà in carica come presidente. Il presidente nominato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno, rinnovabile per un massimo di un anno se non è stato eletto un successore.

(c) *Requisiti del presidente.* Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del Club per almeno un anno prima della nomina a tale incarico, a meno che il governatore non ritenga sufficiente un periodo inferiore. Il presidente eletto deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore eletto. In tal caso, il presidente eletto deve inviare in sua vece un rappresentante del Club. Il presidente eletto che non partecipi alle suddette riunioni formative senza aver ottenuto la dispensa del governatore eletto o che, avendo ottenuto la dispensa, non invia un socio che lo rappresenti non può essere presidente del Club. In questo caso, l'attuale presidente prosegue il suo mandato sino all'elezione di un successore che abbia partecipato alle suddette riunioni o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

6 – **Commissioni.** Il club dovrà avere le seguenti commissioni:

- (a) Amministrazione del club
- (b) Effettivo
- (c) Immagine pubblica
- (d) Fondazione Rotary
- (e) Progetti

Se necessario, il consiglio o il presidente possono nominare altre commissioni.

Art. 12 - Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota sociale annuale, come stabilito dal regolamento.



Art. 13 - Durata dell'affiliazione

1. **Durata.** L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il Club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

2. Cessazione automatica.

(a) *Eccezioni.* Un socio cessa automaticamente di far parte del Club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Se tuttavia il socio che si trasferisce fuori dalla località in cui ha sede il Club continua a soddisfare i requisiti di appartenenza al Club, il consiglio può:

(1) concedere al socio il permesso di mantenere l'affiliazione, o

(2) concedere un permesso speciale non superiore ad un anno, per consentirgli di visitare un Club nella località in cui si trasferisce e di farsi conoscere dai soci.

(b) *Riammissione.* Un socio in regola la cui l'affiliazione cessi per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la stessa categoria a cui apparteneva precedentemente o richiedendone una nuova.

(c) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario.* Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

3. Cessazione per morosità.

(a) *Procedura.* Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

(b) *Riammissione.* Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute.

4. Cessazione per assenza abituale.

(a) *Percentuali di assiduità.* Un socio deve

(1) partecipare (o recuperare l'assenza) ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club, impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal Club per un minimo di 12 ore in ciascun semestre, o raggiungere una combinazione equilibrata di queste due forme di partecipazione, e

(2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del Club o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal Club in ciascun semestre (ne sono esonerati gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale del RI). I soci che non soddisfano questi requisiti possono perdere l'affiliazione al Club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.

(b) *Assenze consecutive.* Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive (senza recuperarle) e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 10, commi 3 o 4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al Club. Dopodichè il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

(c) *Eccezioni.* Il regolamento del Club può includere disposizioni non in conformità con l'art.13 comma 4.



5. **Cessazione per altri motivi.**

(a) *Giusta causa.* Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti. I principi guida di tale riunione sono delineati nell' Art. 8, comma 1 e nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che ogni rotariano si impegna a mantenere.

(b) *Preavviso.* Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve inviare al socio un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio. Il socio ha diritto di esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio.

6. **Diritto di appello ricorso alla mediazione o all'arbitrato .**

(a) *Preavviso.* Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al Club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 17.

(b) *Appello.* In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del Club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla notifica dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell' argomento specifico della riunione con un preavviso di almeno cinque (5) giorni. Alla riunione sono ammessi solo i soci del club. La decisione del Club ha valore definitivo e non è soggetta ad arbitrato.

7. **Decisioni del consiglio.** La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.

8. **Dimissioni.** Le dimissioni di un socio dal Club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola e con il pagamento delle somme spettanti al Club.

9. **Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.** Un socio che cessa, per qualsiasi motivo, di appartenere al Club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al Club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al Club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al Club.

10. **Sospensione dal club.** Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:

(a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;

(b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;

(c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;



(d) sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del Club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del Club;

Il consiglio può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere temporaneamente il socio per un periodo ragionevole di tempo, che non superi 90 giorni, e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessarie. Il socio sospeso può presentare appello, o ricorrere alla mediazione o all'arbitrato secondo quanto previsto dal comma 6 di questo articolo. Durante la sospensione, il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima che finisca il periodo di sospensione, il consiglio deve procedere con la revoca dell'affiliazione, oppure reintegrare il Rotariano sospeso al suo stato regolare.

Art. 14- Affari locali, nazionali e internazionali

1. **Argomenti appropriati.** Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo può essere oggetto di discussione, aperta e informata, alle riunioni del Club. Il Club, tuttavia, non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

2. **Neutralità.** Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, nè discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.

3. **Apoliticità.**

(a) *Risoluzioni e prese di posizioni.* Il club non può adottare nè diffondere risoluzioni o prese di posizioni, nè prendere iniziative in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.

(b) *Appelli.* Il Club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, nè diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.

4. **Celebrazione delle origini del Rotary.**

La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il Club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Art. 15 -Riviste rotariane

1. **Abbonamento obbligatorio.** A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale ogni socio deve abbonarsi alla rivista ufficiale del Rotary International, o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento va pagato, per l'intera durata dell'affiliazione al Club, entro le date stabilite dal consiglio per il pagamento delle quote pro-capite.

2. **Riscossione.** Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci e di trasmetterli al RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana regionale, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.



Art. 16- Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Il socio ha diritto ai privilegi del club solamente dietro il pagamento della quota sociale, pagamento che comporta l'accettazione dei principi del Rotary, quali sono espressi nello scopo dell'associazione, nonché l'impegno a osservare lo statuto e il regolamento di questo Club e a esserne vincolato. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento indipendentemente dal fatto di averne ricevuta copia.

Art. 17 - Arbitrato e mediazione

1. *Controversie.* Fatta eccezione per le controversie aventi a oggetto le delibere del consiglio, qualsiasi altra controversia sorta tra un socio o un ex socio ed il Club, qualsiasi suo dirigente o il consiglio deve – su richiesta presentata al segretario da una delle parti- essere deferita a un mediatore o a un collegio arbitrale.

2. *Data per lo svolgimento della mediazione o dell'arbitrato.* Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro 21 giorni dalla ricezione della richiesta.

3. *Mediazione.* La mediazione deve svolgersi secondo una procedura:

(a) riconosciuta da un ente competente avente giurisdizione nazionale o regionale; o

(b) raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie; o

(c) raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary.

Il mediatore deve essere socio di un Club. Il Club può richiedere al governatore o a un suo rappresentante di nominare un mediatore che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.

(a) *Esiti della mediazione:* le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore o ai mediatori e al consiglio. Una dichiarazione riepilogativa accettabile alle parti deve essere preparata per informare il Club. Ciascuna delle parti può richiedere – attraverso il presidente del Club o il segretario – ulteriori incontri di mediazione se una delle parti si allontana in modo significativo dall'accordo raggiunto.

(b) *Fallimento della mediazione:* Se la mediazione non riesce, le parti possono chiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al comma 1 del presente articolo.

4. *Arbitrato.* In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale; gli arbitri e il presidente del collegio arbitrale devono essere rotariani.

5. *Decisione arbitrale.* La decisione presa dagli arbitri o, in caso di disaccordo, dal presidente del collegio arbitrale è definitiva, vincolante e incontestabile.



Art. 18- Regolamento

Il regolamento del Club deve essere conforme allo statuto e al regolamento del RI, al regolamento interno dell'unità amministrativa locale laddove stabilita dal RI, e al presente statuto. Il regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Art. 19- Emendamenti

1. *Modalità.* Salvo per quanto stabilito al successivo comma 2, il presente statuto può essere emendato solo dal Consiglio di Legislazione con voto di maggioranza.

2. *Emendamento degli articoli 2 e 4.* Gli articoli 2 (Nome) e 4 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto favorevole dei due terzi dei soci aventi diritto al voto. La proposta di emendamento deve essere comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno 21 giorni prima della riunione. L'emendamento deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entra in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.





Rotary International

Distretto 2110 – Sicilia e Malta

Rotary Club Trapani Birgi Mozia

2019

REGOLAMENTO

Rotary



**Club
Trapani Birgi Mozia**

Il regolamento del Club è un supplemento dello Statuto del Rotary Club con prassi comuni del Club. Il regolamento contenuto in questo documento è consigliato, ma una volta adottato diventa vincolante per tutti i Soci di Club. È possibile adattarlo alle prassi e particolari esigenze del proprio Club, purchè tale modifiche non siano in violazione dello Statuto del Rotary Club (tranne ove consentito), del Rotary Code of Policies e dello Statuto e del Regolamento del Rotary International. Gli articoli che tutti i Club sono tenuti ad includere sono indicati qui di seguito.



Art. 1 Definizioni

1. Consiglio: Consiglio Direttivo del Club.
2. Consigliere: membro del Consiglio Direttivo del Club.
3. Socio: Socio del Club che non sia Socio onorario.

4. Numero legale Numero minimo di partecipanti (quorum) che devono essere presenti per le votazioni: un terzo dei Soci per decisioni relative al Club e la maggioranza del Consiglio Direttivo per le decisioni relative al Consiglio direttivo del Club.

5. R.I.: Rotary International.
6. Anno: periodo di 12 mesi che inizia il 1° luglio.

Art. 2 Consiglio direttivo.

L'organo amministrativo di questo Club è il Consiglio Direttivo composto, come minimo, dal presidente, dal presidente uscente, dal presidente eletto, dal vicepresidente, dal segretario e dal tesoriere.

Articolo 3 Elezione e durata del mandato.

1. Un mese prima dell'elezione, i soci del Club possono designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e qualsiasi altro posto vacante di consigliere. Le candidature possono essere presentate da una apposita Commissione di nomina, dai Soci del Club presenti alla riunione o da entrambi.
2. I candidati che abbiano ottenuto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.
3. Se il posto nel Consiglio direttivo o altro ufficio rimane vacante, i consiglieri residui provvedono a nominare un sostituto.
4. Se vengono a mancare membri del Consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il Consiglio direttivo entrante provvede alla sostituzione.
5. La durata del mandato delle diverse cariche è di un anno. Nella sola carica di presidente qualora non viene eletto un successore, il mandato dell'attuale presidente può essere prorogato fino a un anno.

Articolo 4 Compiti dei dirigenti.

Presidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo.

Presidente precedente. Ricopre l'incarico di consigliere.

Presidente eletto. Si prepara ad assumere il suo mandato di un anno e ricopre l'incarico di consigliere.

Vicepresidente. Presiede le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente.

Consigliere. Partecipa alle riunioni del Club e del Consiglio direttivo.

Segretario. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci e registrare le presenze alle riunioni.



Tesoriere. Custodisce i fondi e ne presenta al Club un rendiconto.

Prefetto. Ha il compito di mantenere l'ordine nel corso delle riunioni del Club.

Articolo 5 Riunioni.

1. La riunione elettiva annuale si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.

2. Questo club si riunisce 2 volte al mese. In caso di cambiamenti o di cancellazioni, i soci vanno informati con un ragionevole anticipo.

3. Le riunioni ordinarie del Consiglio direttivo si svolgono una volta al mese. Riunioni straordinarie possono essere convocate con un congruo preavviso dal presidente ovvero su richiesta di due consiglieri.

Articolo 6 Quote sociali.

La quota sociale annua ammonta ad euro 720,00 (settecentoventi/00) e va pagata anticipatamente in quattro rate trimestrali scadenti il 1° luglio, il 1° ottobre, il 1° gennaio e il 1° aprile di ogni anno mediante canalizzazione bancaria.

La quota sociale annua comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale ad una rivista ufficiale, le quote individuali destinate al distretto, i contributi al Club ed altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto. È prevista una quota di ammissione di €. 500,00 (cinquecento/00) per i nuovi soci di età superiore a 30 anni.

Articolo 7 Sistema di votazione.

Tutte le votazioni, ad eccezione di quelle relative alle elezioni di dirigenti e consiglieri, devono essere effettuate in modo palese (a viva voce o per alzata di mano). Il Consiglio può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.

Articolo 8 Commissioni.

1. Le commissioni del Club sono quelle elencate all'art.11 sezione 6 dello Statuto del Rotary Club.

Il Club dovrà avere le seguenti commissioni:

- (a) Amministrazione del club
- (b) Effettivo
- (c) Immagine pubblica
- (d) Fondazione Rotary
- (e) Progetti

Se necessario, il consiglio o il presidente possono nominare altre commissioni.

2. Il presidente è membro di diritto di tutte le Commissioni.
3. Il presidente della Commissione è responsabile del regolare andamento e dell'attività della Commissione. Deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.



Articolo 9 Finanze.

1. Prima di ogni inizio di anno sociale, il consiglio deve presentare un bilancio di previsione delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione.
2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del Club nella banca o nelle banche designate dal Consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del Club e una riguardante i progetti di servizio.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal Consiglio con l'approvazione di due dirigenti o consiglieri.
4. Una volta all'anno la contabilità del Club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di una persona qualificata.
5. Il bilancio consultivo del Club deve essere presentato a fine anno ai suoi Soci. In occasione dell'assemblea annuale viene presentata una relazione finanziaria semestrale con le entrate e le spese dell'anno in corso e dell'anno precedente.
6. L'anno sociale del Club decorre dal 1° luglio al 30 giugno.

Articolo 10 Procedure di elezione dei Soci.

1. Il nome di un potenziale socio viene proposto per affiliazione al Consiglio e/o alla Commissione per l'effettivo da un socio attivo del Club o un socio proveniente da un altro Club può essere proposto come socio attivo dal Club di provenienza.
2. Il Consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione ed informa il proponente della decisione.
3. Se la decisione del Consiglio è favorevole il candidato viene invitato ad entrare nel Club, previa comunicazione ai soci attivi del Club.
4. Se entro sette (7) giorni dalla comunicazione dell'ammissione del nuovo socio e dei suoi dati, il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del Club, il candidato viene ammesso al club. Qualora fossero presenti obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo nella prima riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro pagamento della quota di ammissione.

Articolo 11 Emendamenti.

Questo regolamento viene emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria del Club. La modifica dello Statuto del Club richiede l'invio di una comunicazione scritta a ciascun membro 21 giorni prima della riunione, la presenza del quorum per il voto e i due terzi dei voti a sostegno del cambiamento. Le modifiche a questo regolamento devono essere conformi con lo Statuto del Rotary Club, lo Statuto del R.I., il regolamento del R.I. , e con il Code of Policies del Rotary.

